

# PRIMO PROTOCOLLO QUADRO D'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA COMMISSIONE NAZIONALE PARITETICA PER LE CASSE EDILI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI: PRIMO OBIETTIVO IL DURC

## PREMESSO

- che la Legge 22 novembre 2002, n. 266 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale" ha istituito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per gli appalti pubblici e che successivamente l'art. 86, comma 10 del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ha esteso il citato documento ai lavori privati;
- che la successiva normativa nazionale ha provveduto ad ampliare il campo di applicazione per il rilascio del DURC (D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248; Legge 23 dicembre 2005 n. 266; D.L. 10 gennaio 2006, n. 2 convertito con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006 n. 81 e D.L. 12 maggio n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2006, n. 228;
- che con propri atti il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'INPS, l'INAIL e le Casse Edili hanno disciplinato, per quanto di rispettiva competenza, gli aspetti operativi relativi al rilascio del DURC;
- che da ultimo la Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" ha previsto che "in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti pubbliche acquisiscono d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui e' richiesto dalla legge;
- che il mutato quadro normativo nazionale rappresenta lo scenario ideale per realizzare un innovativo progetto in materia di dematerializzazione del DURC ai sensi della normativa regionale esistente in materia di:
  - "Sviluppo regionale della società dell'informazione" (Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11);
  - "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" (Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17);

- “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile” (Legge regionale 2 marzo 2009, n. 2);
- che la Legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 “Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata” promuove la semplificazione amministrativa e la qualificazione delle imprese operanti sul territorio Emiliano - Romagnolo;
- che è possibile utilizzare gli innovativi strumenti offerti dalla Regione Emilia-Romagna attraverso:
  - le “Linee guida per la predisposizione del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna - PITER (2007-2009), ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004.” (deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 111);
  - il “Programma operativo 2007 al piano telematico dell'Emilia-Romagna 2007-2009” (deliberazione di Giunta n. 778/2007) relativa all'istituzione del Polo Archivistico Regionale;

## CONSIDERATO

- che attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai diversi soggetti firmatari del presente Protocollo Quadro d'Intesa;
- che la Regione Emilia-Romagna e la C.N.C.E intendono partecipare alla fase di dematerializzazione del DURC, basata anche sul collegamento tra i sistemi informatici dei soggetti coinvolti;
- che la Regione Emilia-Romagna e la C.N.C.E intendono promuovere la legalità, monitorando e qualificando gli operatori economici del territorio Emiliano – Romagnolo anche condividendo informazioni in loro possesso;
- che a tale fine è necessario procedere, ai sensi della normativa soprarichiamata, alla stipula di un “Primo Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili”, che preveda pure che le modalità attuative possano essere concordate con successivi ed opportuni atti di coordinamento;
- che il predetto servizio è conforme ai principi dettati ed ai requisiti prescritti dal D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e successive modificazioni, in materia di Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione Applicativa nonché alle relative Regole Tecniche pubblicate in data 14 ottobre 2005 e successivi aggiornamenti in data 21 aprile 2008, denominate “Specifiche e requisiti funzionali del SPCoop” e reperibili presso il sito ufficiale del CNIPA;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

la Regione Emilia-Romagna e la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (in rappresentanza delle 17 Casse Edili Emiliano-Romagnole)

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1** (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo Quadro d'Intesa.

#### **Articolo 2** (Finalità)

La Regione Emilia-Romagna e la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (in rappresentanza delle 17 Casse Edili Emiliano-Romagnole) concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione del progetto per “La dematerializzazione degli atti amministrativi: primo obiettivo il DURC”.

#### **Articolo 3** (Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

La Regione Emilia-Romagna e la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (in rappresentanza delle 17 Casse Edili Emiliano-Romagnole) individuano rispettivamente ....., i soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente Protocollo Quadro d'Intesa; questi dovranno, fra l'altro, definire un comune programma di lavoro, con obiettivi e tempi, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici, anche in via sperimentale, e fornire alle Amministrazioni firmatarie – ogni 6 mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della progettazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo Quadro d'Intesa.

#### **Articolo 4** (Obiettivi generali e programma di lavoro)

Al presente Protocollo Quadro d'Intesa è allegato il progetto “La dematerializzazione degli atti amministrativi: primo obiettivo il DURC” quale programma di lavoro che definisce le attività e gli obiettivi da porre in essere nel periodo di durata del presente Protocollo Quadro d'Intesa.

In particolare, oggetto del presente protocollo quadro d'intesa è il servizio applicativo DURC, richiesto tramite il portale <http://www.sportellounicoprevidenziale.it/> ed erogato dalla CNCE per quanto di sua competenza.

Inoltre il presente protocollo ha per oggetto lo scambio di dati tra i sistemi informatici dei soggetti coinvolti allo scopo di promuovere la legalità, monitorando e qualificando gli operatori economici del territorio emiliano-romagnolo.

## **Articolo 5**

*(Decorrenza programma di lavoro)*

Il programma di lavoro sarà reso operativo con l'approvazione da parte dei firmatari del presente Protocollo Quadro d'Intesa. Successivamente alla prima annualità, il programma di lavoro sarà oggetto di pianificazione condivisa tra i soggetti incaricati dell'attuazione del presente Protocollo Quadro d'Intesa.

## **Articolo 6**

*(Durata)*

Il presente Protocollo Quadro d'Intesa ha durata di 24 mesi ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione. Si intende tacitamente prorogato alla scadenza per un uguale periodo qualora non pervenga disdetta da comunicarsi alle altre parti contraenti almeno tre mesi prima della scadenza. Il presente Protocollo Quadro d'Intesa può essere modificato o integrato su concorde volontà dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna,